

speciale

GENOVA e Riviera

In poche righe
Dal mondo dei libri

Supplemento mensile al quindicinale di informazione e cultura
In poche righe - Giovedì 15 febbraio 2007 N° 36/8

TRADIZIONI E STORIA DELLA NOSTRA TERRA

Liguri, vino e dintorni

Alla fine del 1700 molti liguri, specialmente originari del ponente, si erano trasferiti in Sudafrica. Reclutati dalla Compagnia inglese delle Indie nei nostri porti, ma anche a Pisa, Marsiglia, Cadice e Lisbona, onegliesi, ventimigliesi, laiguegliesi, alasini e lericini si erano aggregati agli equipaggi della Compagnia, ripercorrendo le rotte dei genovesi in Oriente, ora al servizio del nascente impero britannico nel mondo. Alcuni di essi già vivevano a Marsiglia dal XVII secolo alla ricerca di lavoro, ma anche per promuovere i loro commerci. Di là avevano raggiunto coste lontane, anche al soldo dei portoghesi e degli spagnoli, verso i lidi arabi dell'odierno Oman e indiani del Malabar, facendo scalo anche in Persia, là dove ancora sorgevano fondaci della Repubblica genovese. Raccontava mio nonno, che aveva navigato a lungo sia con i velieri, che con i primi bastimenti da quelle parti, di aver conosciuto alcuni dei discendenti di quegli avventurosi viaggiatori, i quali ricordavano che i loro padri e nonni, partendo proprio dalle coste sudafricane e

grazie ai legni inglesi, avevano intrapreso scambi con i potentati hindu e musulmani dell'India dei Moghul e poi sotto lo scettro di Londra e con i cinesi. I traffici si svolgevano spesso dietro compensi e corruzione: i tempi erano cambiati. Nell'antichità era dura commerciare solo con i baratti; dal XVI secolo il modo di scambiare merci aveva subito invece un'evoluzione. Le relazioni con l'Oriente si erano sviluppate con difficoltà, al pari della penetrazione missionaria. I discendenti dei liguri avevano sperimentato quanto quei popoli fossero fieri anche di conservare in loro possesso le proprie cose, non ritenendo di doverle cedere, se non per stretta necessità. Solo con i sistemi spregiudicati degli inglesi si riuscì ad aprire trattative più concrete. La presenza ligure in Sudafrica, precedente e in ogni caso minoritaria rispetto all'immigrazione nelle Americhe, era testimoniata da molti segni: uno di questi era l'esistenza di una villa chiamata "Laigueglia" costruita su una collina affacciata sul Capo di Buona Speranza. E Speranza fu anche il nome di battesimo di una bimba nata su una nave di passaggio in quelle acque: era la figlia del comandante laiguegliese, che aveva portato con sé la moglie, e che in ricordo del luogo così aveva voluto chiamare la neonata. Particolare interessante è quello che i liguri del Sudafrica contribuirono, in una certa misura, a creare l'industria del vino di quell'area dell'Emisfero Sud. Il

vitigno sudafricano è il più antico del Sud del Pianeta. E data dall'insediamento della Compagnia delle Indie Orientali nel 1652 nella zona del Capo di Buona Speranza: si deve a Simon Van der Stel, nel 1679, lo sfruttamento della proprietà di Costanza, il cui vino, insieme al Tokay ungherese, fu uno dei più apprezzati dalla corti d'Europa nel XVIII secolo. I liguri riuscirono a vinificare da viti importate dalla loro zona d'origine: è probabile che alcuni degli attuali bianchi sudafricani traggano origine da quell'esperienza. Dopo la fine dell'apartheid, la nuova generazione dei vini sudafricani e lo spirito e la tecnica della produzione del frutto di Bacco in quella terra non hanno seguito i modelli australiani e californiani, ma appaiono i più simili ai canoni mediterranei. L'evoluzione del vino sudafricano, alla ricerca di una possibile miglior finezza ed acidità, si avvia verso standard qualitativi, che alla lunga non potranno che conseguire record esclusivi nell'olimpico del vino. Epigoni dei liguri di un tempo, anche odierni figli di questa regione stanno facendo, in questo senso, un ottimo lavoro laggiù, attraverso una moderna e consapevole sinergia con le risorse locali del territorio, forse attribuendo al vino quella personalità che finora invero qui da noi non ha maturato. Tra questi si distingue l'imperiese "la maschera di ferro" del Ligusticum, le cui iniziative non cessano di sorprendere. **P. Casalino**

contoRiviera
Un'offerta completa e personalizzata di servizi che la Banca d'Alba propone alle famiglie e agli operatori della Riviera.

BANCA DALBA
CREDITO COOPERATIVO RIVIERA

IMPERIA - Via S. Andrea, 10 - 17100
Tel. 0182 200031 - Fax 0182 200007

ALASSIO - Via Aurelia, 29 - 17021 ALASSIO
Tel. 0182 200040

DIANO MARINA - Via Roma, 92 - 18013 DIANO MARINA
Tel. 0182 200037 - Fax 0182 200042

ALBENGA - Via Mazzini, 28 - 17021 ALBENGA
Tel. 0182 200077 - Fax 0182 200095

VILLANOVA D'ALBENGA - Via Ateneo, 42 - 17036
VILLANOVA D'ALBENGA
Tel. 0182 200048

a pag.

2

Lecture critiche:
«Fai volare la tua anima»

di F. Paglieri

a pag.

3

Utopia, mostri e follia alla Corte

di F. Paglieri

a pag.

4

Il lavoro quando i nonni erano giovani

della Redazione

«Fai volare la tua anima»

La raccolta poetica del giovane autore spezzino Thomas Leoncini

“Fai volare la tua anima” è il titolo della raccolta poetica del giovane autore Thomas Leoncini edito da Sovera Editore.

Quest'opera raccoglie non solo liriche, ma anche aforismi e pensieri filosofici, proposti con l'intento di far riflettere su se stessi, sulla propria vita, alla ricerca dell'essenza che è in noi.

Si legge nella prefazione: «Questo libro a cura di Thomas Leoncini è una raccolta di poesie,

aforismi e filosofia, completamente inediti. Si propone di essere un aiuto nella vita quotidiana, perché tratta tematiche relative al modo in cui spendere il proprio tempo...».



colta spontanea e toccante, dove al centro vengono poste tematiche universali: dal senso della felicità al dolore, dal rapporto con la natura in tutte le sue forme all'amore.

In questa silloge il giovane Thomas si pone delle domande sulla vita e fa riflettere, senza la pretesa di dare delle risposte. Ma attraverso le sue parole c'è la voglia di suggerire al

lettore un cammino da intraprendere, un viaggio verso l'accoglimento dell'esistenza con uno spirito rinnovato.

Si coglie tra le pagine di questo

libro uno sprone verso l'accettazione della vita e di tutti i problemi che la caratterizzano con la forza e la determinazione di un giovane che sta intraprendendo un cammino, e ha voglia di comunicarlo.

Thomas Leoncini è nato a La Spezia nel 1985. Studente di Filosofia e antropologia presso l'Università di Parma.

Il sito personale dello scrittore Thomas Leoncini in cui avrete la possibilità di conoscerlo meglio è www.animadellapoesia.com e l'e-mail per contatti: animadellapoesia@libero.it

Francesca Paglieri

Thomas Leoncini, *Fai volare la tua anima*, Sovera Editore, 2006, euro 7,50

A marzo due incontri letterari

Venerdì 2 marzo alle ore 16.30 a Sanremo presso la Sala Polivalente “Il Melograno” di via Marsaglia verrà presentato il libro “Sguardi di donne che arrivano da lontano. Donne protagoniste della loro storia” (Ennepilibri 2007) curato da C.E.S.P.I.M., Associazione Mappamondo, A.I.F.O., Associazione Granello di Senape, Caritas Diocesana Ventimiglia Sanremo. Interverrà la scrittrice e psicoterapeuta Christiana de Caldas Brito, autrice della prefazione del libro.

Il comune di Ranzo organizza per il 2,3,4 marzo la quinta edizione della Festa dell'olio nuovo “Andar per frantoi”.

Nell'ambito della rassegna domenica 4 marzo alle ore 16 presso la sala Pro Loco si terrà la presenziazione del libro “Ta...pum” di Silvia De Canis Parigi (Ennepilibri 2006, npl - racconti della memoria).

a cura della Redazione

«Giallo in classe» concorso per studenti bandito dall'associazione “Satura”

Sempre l'associazione culturale “Satura” con il Patrocinio di Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova, Consiglio di Circoscrizione Centro Est indice il 2° Concorso di Scrittura Creativa “Giallo in classe”, abbinato al III Festival della Letteratura del Crimine. Crime & Drama. La partecipazione al concorso è gratuita. Il concorso, aperto a studenti di età compresa tra i 12 e i 25 anni, è articolato nelle seguenti sezioni: 1° - ragazzi e ragazze delle scuole medie inferiori; 2° - ragazzi e ragazze delle scuole medie superiori; 3° - studenti e studentesse universitarie e assimilate. Per partecipare, si dovrà far pervenire a Satura, Piazza Stella 5/1, Concorso di Scrittura Creativa, 16123 Genova, un elaborato di 5 pagine al massimo, con i seguenti contenuti: esposizione del soggetto di una fiction (romanzo o racconto) in non più di 5 righe, descrizione del protagonista (colui che ha uno scopo da raggiungere) dal punto di vista fisico, psicologico (cosa pensa e come pensa) e sociologico (come si colloca nella società); descrizione dell'antagonista (colui che si oppone al raggiungimento dello scopo del protagonista) dal punto di vista fisico, psicologico (cosa pensa e come pensa) e sociologico (come si colloca nella società); descrizione schematica degli altri personaggi della fiction e loro ruolo nel racconto; esposizione degli story points, ossia dei punti principali che determinano le svolte della storia, con evidenziazione degli ostacoli crescenti che si frappongono al raggiungimento dello scopo del protagonista; esposizione del climax, ossia della soluzione della storia e dei suoi conflitti; incipit, ossia il paragrafo iniziale, costruito in modo da catturare l'attenzione del lettore e renderlo desideroso di andare avanti a leggere. Gli elaborati (in triplice copia), unitamente alla scheda di partecipazione, dovranno pervenire presso la segreteria dell'Associazione (piazza stella 5/1, 16123 Genova) entro e non oltre il 15 giugno 2006 (fa fede la data del timbro postale). I migliori elaborati verranno premiati e letti nell'ambito del III° Festival della letteratura del Crimine. Crime & Drama il 16 -17 - 18 novembre 2007 alla presenza di autorità e giornalisti.

a cura della Redazione

Utopia, mostri e follia

Dibattiti e una rassegna video in ricordo di Besson nel foyer della Corte di Genova

E' iniziato ieri, mercoledì 14 febbraio, nel foyer del Teatro della Corte un interessante ciclo di incontri dal titolo "Utopia, mostri e follia, dai Greci al Novecento", organizzato dal Circolo Buonavoglia in collaborazione con il Teatro Stabile di Genova. Tre gli appuntamenti in coincidenza con altrettanti spettacoli in scena nel mese di febbraio alla Corte o al Duse. Il secondo appuntamento è per lunedì 19 febbraio e ha per titolo "La follia come identità": a dibatterne saranno Sebastiano Lo Monaco, protagonista de *Il berretto a sonagli* (in programma dal 20 al 25 febbraio al Teatro della Corte) e Giorgio Bertone, docente di Letteratura Italiana all'Università di Genova. Infine il terzo incontro è fissato per mercoledì 28 febbraio ed ha per tema "Il giusto processo". Parallelamente in scena le *Eumenidi* di Eschilo (al Duse dal 27 febbraio al 4 marzo) con Vincenzo Pirrotta, un protagonista del teatro italiano di ricerca, che ne parlerà con Anna Canepa, magistrato della Procura e presidente dell'Anm per la Liguria. «Il titolo dell'iniziativa, a cura di Margherita Rubino, è da ricondurre ai grandi temi che sono alla base dei tre celebri testi da cui gli spettacoli sono tratti: l'utopia è infatti l'illusione del buon governo che Aristofane prefigura nelle situazioni comiche e amare de *Gli uccelli*; la follia, quella vera o anche solo simulata, è certamente lo sfondo su cui si muovono i personaggi de *Il berretto a sonagli*; infine i mostri sono i protagonisti di quel gioco politico con cui Eschilo anima la tragedia *Eumenidi* composta nel V secolo a.C.», spiegano gli organizzatori. L'intero ciclo di incontri si svolgerà nel foyer del Teatro della Corte (Corte

Lambruschini) alle 17,30. Sempre nel foyer del Teatro della Corte, inizia oggi, giovedì 15 febbraio, alle ore 16:30 una Rassegna video in ricordo di Benno Besson, il grande regista svizzero-tedesco, già allievo di Bertolt Brecht, che negli ultimi anni della sua carriera ha diretto numerosi spettacoli memorabili al Teatro Stabile di Genova. «A un anno dalla sua morte, avvenuta a Berlino il 22 febbraio 2006, lo Stabile ricorda Benno Besson con un ciclo di proiezioni organizzato in collaborazione con l'Associazione per il Teatro Stabile di Genova e con l'amichevole contributo di alcuni docenti dell'Università di Genova, che ben lo hanno conosciuto. Nella rassegna sono proposte le registrazioni di alcuni dei principali spettacoli da lui diretti per lo Stabile genovese, a cominciare da *Mille franchi di ricompensa* di Victor Hugo con cui nel 1991 venne inaugurato il Teatro della Corte», proseguono. Proprio con *Mille franchi di ricompensa*, introdotto da Alessandro Tinterri, ha inizio il 15 febbraio la rassegna che proseguirà giovedì 22 febbraio, con "Io-Moi di Eugène Labiche e Edouard Martin". Introduzione di Eugenio Buonaccorsi; giovedì 8 marzo, "Tartufo di Molière". Introduzione di Roberto Trovato; giovedì 15 marzo, con "L'amore delle tre melarance" di Edoardo Sanguineti, da Carlo Gozzi. Introduzione di Alberto Beniscelli; giovedì 22 marzo, "Il cerchio di gesso del Caucaso" di Bertolt Brecht. Introduzione di Franco Vazzoler. Come tutte le attività che si svolgono nel Foyer della Corte nell'ambito del progetto Hellzapoppin, la rassegna video è a ingresso libero. F.P.

Alla Corte: "Gli uccelli"

Al Teatro della Corte fino al 18 febbraio è in scena "Gli Uccelli" di Aristofane dramma didattico riletto da Federico Tiezzi per la Compagnia Lombardi - Tiezzi ed Emilia Romagna Teatro Fondazione. Lo spettacolo, proposto nella versione italiana di Dario Del Corno ha ricevuto due premi Ubu come miglior spettacolo nella stagione 2006 e come miglior regia per Federico Tiezzi. Gli uccelli è interpretato da Sandro Lombardi, che firma anche la drammaturgia, ed un folto gruppo di attori: Alessandro Schiavo, Massimo Verdastro, Silvio Castiglioni, Leonardo Capuano, Marion D'Amburgo, Clara Galante, Ciro Masella, Debora Zuin, Aleksandar Karlic. Scene di Pier Paolo Bisleri, costumi di Giovanna Buzzi, luci di Gianni Pollini. «Commedia scritta 2400 anni fa, *Gli uccelli* continua ad agitare negli spettatori immagini e idee di assoluta contemporaneità. In fuga dalla loro città divorata dalle passioni e sull'orlo del crollo definitivo, due ateniesi (Pisetero ed Evelpide) vanno alla ricerca di un luogo tranquillo dove trascorrere il resto della vita. Capitati nel regno degli Uccelli, credono di ravvisarvi la realizzazione di un grande sogno utopico: una patria dolce e materna, senza leggi né violenza. Ma la sarcastica comicità di Aristofane (445 - 385 a.C.) fa sì che anche questo rifugio di Utopia si trasformi a poco a poco, per opera degli uomini, in un mondo come tutti gli altri, abitato da poetastri e politicanti da strapazzo, lenoni e parricidi. Fondato un nuovo Stato tra la terra e il Cielo, infatti, Pisetero vi assume tutti i poteri e, forte di quella posizione privilegiata, inizia a ricattare sia gli Dèi sia gli uomini, sino a che lo stesso Zeus è costretto a dargli in sposa, in cambio della pace, la procace fanciulla addetta alla custodia dei suoi divini poteri».

Al Duse: "7 piani"

Al Duse sempre fino al 18 febbraio sul palco "7 piani", tratto dal romanzo di Dino Buzzati con Ugo Pagliari e Paola Gassman, diretti da Paolo Valerio per la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT Teatro Stabile del Veneto. Oltre a Pagliari e Gassman, sono compresi nel cast: Paolo Bufalino, Michela Ottolini, Roberto Petruzzelli, Raffaele Spina, Roberto Vandelli. Scene di Marcello Morresi, costumi di Chiara Defant, musiche originali di Antonio Di Pofi, luci di Enrico Berardi. «7 piani è dedicato al mondo insieme surreale e quotidiano di Dino Buzzati (1906 - 1972), uno dei "maestri" del Novecento italiano, di cui è appena trascorso il centenario della nascita. Il drammaturgo Michele Ainzara ha riscritto per il teatro il breve racconto pubblicato dall'autore bellunese nel 1942 e già da lui adattato per la scena nel 1953 con il titolo *Un caso clinico*, da cui Ugo Tognazzi trasse poi il film *Il fischio al naso*. Il tema resta quello di un uomo, Giuseppe Corte, che, affetto da un disturbo apparentemente insignificante, decide di ricoverarsi in una famosa casa di cura in cui i malati erano distribuiti piano per piano a seconda della gravità».

CONCORSO rivolto ai ragazzi delle scuole medie della provincia di Imperia

Il lavoro quando i nonni erano giovani

La CGIL Confederazione Generale Italiana del Lavoro di Imperia e la casa editrice Ennepilibri, in collaborazione con Auser Filo d'Argento Imperia, E.Leclerc-Conad di Arma di Taggia e il settimanale "La Riviera", bandiscono la prima edizione del concorso "Il lavoro quando i nonni erano giovani", riservato agli alunni delle scuole medie inferiori della Provincia di Imperia, allo scopo di avvicinare i giovani alle problematiche del mondo del lavoro nei decenni passati.

Caratteristiche del concorso:

1 - Verranno presi in considerazione temi della lunghezza massima di un protocollo manoscritto o due

cartelle dattiloscritte, fornite in una copia cartacea e in supporto informatico (floppy disc o cd-rom);

2 - Gli elaborati dovranno esprimere, in forma di racconto fatto dai nonni ai propri nipoti, qual era la condizione lavorativa ai loro tempi e i problemi da essa derivanti;

3 - Il concorso prevede tre sezioni: una per ogni classe (prima, seconda e terza) e riguarda sia il lavoro dipendente e sia quello autonomo.

4 - I temi vincitori, tre per ogni sezione, riceveranno i seguenti premi: per il primo classificato una macchina fotografica digitale, per il secondo un lettore mp3 e per il terzo una memoria usb;

5 - Gli elaborati migliori, scelti dalla Giuria, verranno pubblicati in uno specifico volume a spese della Casa Editrice Ennepilibri, la quale curerà l'editing dell'opera.

6 - La partecipazione al concorso è libera e gratuita. Le opere dovranno pervenire presso la sede della Camera del Lavoro di Imperia via de Sonnaz 10 18100 Imperia, entro il 30 marzo 2007.

7 - Ogni elaborato dovrà essere accompagnato da una dichiarazione dei genitori ad autorizzarne la pubblicazione e da una lettera del docente in cui risulti la scuola partecipante e la relativa classe, come da modulo allegato;

8 - La premiazione, con la

presentazione del libro editato, avverrà in forma pubblica, di cui sarà data comunicazione, e comunque in occasione dei festeggiamenti della prossima festa del Lavoro, il Primo Maggio 2007;

9 - I volontari dell'Auser Filo d'Argento di Imperia si renderanno disponibili per partecipare ad incontri didattici con le classi che ne faranno richiesta tramite i docenti;

10 - La Giuria sarà composta due rappresentanti della CGIL ed uno della Ennepilibri.

La segreteria tecnica è presso la CGIL di Imperia in via De Sonnaz 10, telefono 0183 76991, fax 0183 769926, email: imperia@mail.cgil.it

Il cinema per valorizzare il nostro territorio

Continua, dopo il film appena ultimato, l'impegno del regista Silvio Soldini in Liguria, dopo tre anni tornato sul set per valorizzare Genova, già proprosta con successo in "Agata e la tempesta".

Cogliendo l'occasione del film appena girato con protagonisti i bravi attori Margherita Buy e Antonio Albanese, il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando ha chiesto a Silvio Soldini di realizzare un filmato sulla Liguria che racconti le bellezze e le eccellenze del nostro territorio viste con gli occhi di un grande regista.

«In un momento di significativo rilancio del turismo ligure, soprattutto all'estero, credo sia importante dotarsi di qualificati prodotti di promozione del nostro territorio. Ora che

la giunta ha approvato lo statuto - ha spiegato il presidente Burlando - la Fondazione Film Commission regionale attende ancora un atto del consiglio comunale e poi potrà decollare, sotto la guida di Andrea Rocco che da anni porta avanti quella genovese con frequenti puntate anche sul resto del nostro territorio».

Spiegano in Regione: «Alla Fondazione-ente di diritto privato- potranno aderire le Film Commission già esistenti sul territorio ligure e altri soggetti pubblici e privati che condividano l'obiettivo di valorizzare il patrimonio paesaggistico, ambientale e artistico della Liguria attraverso le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane e straniere.

Produzioni che la Fondazione si impegna anche a sostenere in varie forme, fra cui una banca dati multimediale con tutte le informazioni sulle location scelti per i set cinematografici.

La Film Commission regionale ha come obiettivo: promuovere il nostro territorio in Italia e all'estero il cinema e altri generi di filmati, dai documentari, agli spot pubblicitari. Nella nuova struttura entreranno le quattro Province liguri e diversi soggetti privati».

In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri

Sito: www.ennepilibri.it

E - mail: f.paglieri@alice.it

Grafica e stampa: Ennepilibri - Imperia

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.